



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI  
SANTARIE

**CORSO DI LAUREA IN  
INFERMIERISTICA**

**Sede di Asti**

**A.S.L. AT**  
Azienda Sanitaria Locale  
di Asti



una sanità in salute Fa bene a tutti

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ <b>Presidio</b>	Ospedale "Cardinal Massaia"
➤ <b>Dipartimento</b>	SOC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU)
➤ <b>Struttura organizzativa</b>	Pronto Soccorso
➤ <b>Modello organizzativo</b>	Per settori in base ai dati di stabilità clinica o problema prioritario di salute
➤ <b>Numeri posti letto</b>	
FIGURE PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA	
INTERNI	ESTERNI
DIRETTORE SOC	CONSULENTI
RESPONSABILE ASSISTENZA DIPARTIMENTALE (RAD)	CONSULENTI INFERMIERI
COORDINATORE INF.	COLLABORATORI/VOLONTARIATO
INFERMIERI	RUOLO/COINVOLGIMENTO CARE GIVER/FAMIGLIARI
OSS	
MEDICI	
PERSONALE DI SORVEGLIANZA	

TIPOLOGIA DI UTENZA	
<b>Tipologia di ricovero prevalente</b>	Emergenza/urgenza
<b>Fasce di età prevalenti</b>	Tutte
<b>Problemi di salute prevalenti</b>	Tutti



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI  
SANTARIE

**CORSO DI LAUREA IN  
INFERMIERISTICA**

**Sede di Asti**

**A.S.L. AT**  
Azienda Sanitaria Locale  
di Asti



una sanità in salute Fa bene a tutti

## COMPETENZE OUTCOME

### Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ASSISTENZA

#### 1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.

- Adattare la relazione alle condizioni cliniche effettuando una prima raccolta di:
  - o Dati;
  - o eventuale documentazione medica (118 o personale);
  - o informazioni da parte di familiari e/o soccorritori.
  
- Valutare e registrare parametri vitali segni, sintomi e stabilendo un codice di priorità con il metodo **TRIAGE**. Tali codici, in analogia con i criteri definiti dal decreto del Ministero della Sanità del 15 maggio 1992, articolati in quattro categorie ed identificati con colore sono:
  - o **codice rosso**: molto critico, pericolo di vita, priorità massima, accesso immediato alle cure;
  - o **codice giallo**: mediamente critico, presenza di rischio evolutivo, possibile pericolo di vita;
  - o **codice viola**: mediamente critico, possibile rischio evolutivo;
  - o **codice verde**: poco critico, assenza di rischi evolutivi, prestazioni differibili;
  - o **codice bianco**: non critico, pazienti non urgenti;
  - o **codice rosa**: ostetricia – violenza carnale;
  - o **codice argento**: codice di priorità per utenti over 75.
  
- Valutare le persone in attesa di visita identificando eventuali variazioni delle condizioni cliniche. È parte integrante dell'intero processo di TRIAGE la rivalutazione periodica della congruità dei codici colore assegnati.
  
- Valutare l'area di degenza più idonea al primo trattamento:
  - o **Shock room**: paziente con assenza di uno o più parametri vitali o a grave rischio evolutivo;
  - o **Sala rossa**: paziente critico con parametri vitali in evoluzione;
  - o **Sala verde**: paziente non critico;
  - o **Sala blu**: paziente non critico;
  - o **Retro-triage**: pazienti in attesa di valutazione. Paziente già valutati e in attesa di refertazione;
  - o **Osservazione breve intensiva (OBI)**: pazienti non in attesa di ricovero, ma necessitanti di terapia prolungata o osservazione e controlli seriati;



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI  
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN  
INFERMIERISTICA**

**Sede di Asti**

**A.S.L. AT**  
Azienda Sanitaria Locale  
di Asti



una sanità in salute Fa bene a tutti

- **Percorso ortopedico/traumatologico:** i pazienti con piccola e media traumatologia, dopo il triage, vengono indirizzati dalle ore 10.00 alle ore 19.00 in ambulatorio sala gessi interno al Pronto Soccorso. Tali problematiche , vengono gestite da personale dedicato, operante in ambito ortopedico. Se il trauma è maggiore, per sintomatologia o per dinamica, il paziente viene in primis valutato dal medico di medicina di urgenza, in seconda battuta, se stabile emodinamicamente, viene indirizzato per la prosecuzione del trattamento nella suddetta area;
- **Percorso ostetrico ginecologico:** la paziente con problematiche ostetriche e/o ginecologiche, dopo il triage, se stabile, viene inviata in pronto soccorso ostetrico ginecologico, dove viene trattata da personale dedicato. Se instabile emodinamicamente, viene valutata dal medico di medicina di urgenza, e poi inviata in ambito specialistico per la prosecuzione dell'iter diagnostico/terapeutico;
- **Percorso pediatrico:** il paziente pediatrico (fino al compimento del diciottesimo anno di età), accompagnato dai genitori, o se ospite di comunità terapeutica dall'educatore responsabile, viene, dopo il triage, inviato in pronto soccorso pediatrico, dove, viene preso in carico dal personale della pediatria che procede alla visita e all'iter diagnostico. Se necessario, i pazienti vengono trattenuti in osservazione breve pediatrica, dove, insieme al genitore, o al responsabile, vengono trattati e monitorati nelle ore successive. L'osservazione può concludersi con il ricovero, o con la dimissione. Se il bambino, invece, si dimostra instabile, in presenza di codice rosso o giallo, viene preso in carico dal personale del MECAU e inizia l'iter di trattamento immediatamente. Sarà poi successivamente preso in carico e gestito dal pediatra di turno che può, a sua discrezione proseguire gli accertamenti e il trattamento in pronto Soccorso generale o pediatrico;
- **Percorso Violenze,** nel caso in cui il paziente dichiara di essere stato sottoposto a violenza, maltrattamento e/o abuso fisico e/o sessuale, esiste un percorso dedicato, che inizia con l'attribuzione di un codice di priorità maggiore, favorente l'ingresso ed il trattamento precoci, in funzione di protezione della persona abusata , che viene accolta e fatta accomodare in un locale protetto, dove può attendere, se possibile, e se lo desidera, in compagnia di familiari o persone di fiducia. Esiste anche la possibilità di ricovero protetto, in attesa di sistemazione in struttura adeguata, soprattutto in caso di violenza continuativa perpetrata in ambito familiare.



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI  
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN  
INFERMIERISTICA**

**Sede di Asti**

**A.S.L. AT**  
Azienda Sanitaria Locale  
di Asti



una sanità in salute Fa bene a tutti

- Valutare le condizioni emotive e il contesto della persona assistita tenendo conto:
  - o del quadro di emergenza/urgenza;
  - o del rischio evolutivo della condizione stessa;
- Valutare la dimensione “Responsività” esplorando l’ambito delle emozioni, convinzioni, intenzionalità, conoscenze, capacità di prendersi cura della propria salute nelle persone assistite affidate.
- Individuare eventuali difficoltà comunicative derivanti da differenti etnie, costumi, handicap fisiologici e/o psicologici. In particolare è possibile che l’assistenza debba essere rivolta a persone che hanno commesso fatti delittuosi, vittime di violenza o in trattamento sanitario obbligatorio (TSO);
- Attuare strategie di counselling e di educazione terapeutica per educare ed addestrare il paziente e il caregiver.

**2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita:**

- Applicare il ragionamento diagnostico utilizzando come riferimento la teoria della complessità assistenziale e la metodologia MAP al fine di valutare i livelli di autonomia della persona assistita, rispetto all’autocura e all’autodeterminazione, individuando il bisogno di assistenza infermieristica e il percorso standardizzato.
- Valutare il livello di autonomia nella risposta ai propri bisogni assistenziali riguardanti alterazioni della stabilità clinica conseguenti al processo patologico in atto, considerando le variabili psicologiche relative all’urgenza/emergenza.
- Accertare, insieme all’équipe di cura:
  - la presenza di un caregiver, la qualità delle sue risorse e capacità;
  - la disponibilità del caregiver a partecipare al processo di cura;
  - le difficoltà del caregiver nel sostenere il proprio ruolo;



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI  
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN  
INFERMIERISTICA**

**Sede di Asti**

**A.S.L. AT**  
Azienda Sanitaria Locale  
di Asti



una sanità in salute fa bene a tutti

**3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici**

- Stabilire un ordine tra i soggetti che giungono in Pronto Soccorso, fornendo assistenza in base alla priorità stabilita dall'infermiere in fase di triage;
- Formulare gli obiettivi in base ai dati raccolti, al livello di complessità, alla valutazione del livello di autonomia e condividerli con l'équipe multiprofessionale.

**4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici**

- Programmare gli interventi da attuare in base a priorità, risorse e organizzazione del reparto;
- Attuare gli interventi programmati condividendoli con la persona assistita e il caregiver;
- Definire il piano di dimissione infermieristica garantendo una continuità assistenziale. Le dimissioni dal MECAU possono essere:
  - o a domicilio con possibilità di assistenza domiciliare integrata (ADI) o rinvio al medico di medicina generale;
  - o verso altre realtà di degenza (stabilito il problema di salute principale);
  - o verso altre realtà ospedaliera qualora sia richiesta assistenza specialistica;
  - o verso istituti carcerari;
  - o casi sociali bisognosi di ricovero temporaneo.
- Orientare utenti e familiari sulle possibili alternative per il proseguimento di cure, compatibili con i problemi assistenziali esistenti;
- Monitorare l'evoluzione dei bisogni assistenziali ripianificando gli interventi in base all'evoluzione del quadro clinico.
- Monitorare e valutare i risultati ottenuti e programmare eventuali variazioni del piano assistenziale sulla base di:
  - o compliance assistito/caregiver;
  - o raggiungimento dei risultati;
  - o sviluppo della complessità clinico assistenziale;
  - o confronto e condivisione con gli altri operatori coinvolti;



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI  
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN  
INFERMIERISTICA**

**Sede di Asti**

**A.S.L. AT**  
Azienda Sanitaria Locale  
di Asti



una sanità in salute Fa bene a tutti

**5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi.**

- Documentare l'assistenza pianificata e le valutazioni effettuate utilizzando gli strumenti informatici esistenti. Il software utilizzato in Pronto Soccorso consente di prendere in carico il paziente sia dal punto di vista medico che infermieristico. Ogni operatore può integrare in tempo reale quanto osservato ed annotato. Anche la terapia visibile viene prescritta e somministrata con validazione informatica. A partire dal Triage sono anche integrate alcune scale di valutazione (es. NRS).

**6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche**

In pronto soccorso vengono utilizzati moltissimi farmaci, somministrati singolarmente o in associazione, a seconda dell'effetto che si desidera ottenere.

In urgenza/emergenza i farmaci utilizzati seguono i protocolli **Advanced Life Support (ALS)**, **Advanced Cardiac Life Support (ACLS)**, **Advanced Trauma Life Support (ATLS)**.

Altri protocolli di somministrazione sono previsti in caso di necessità di trombolisi nell'ictus ischemico o in preparazione a procedura PTCA in caso di STEMI.

- Organizzare gli esami ordinari nei settori intra ed extra ospedalieri in collaborazione con il servizio di radiodiagnostica e la squadra trasporti;
- Organizzare il trasporto di esami ematici presso altre sedi;
- Fornire prestazioni assistenziali, applicando procedure e protocolli, quali:
  - catetere vescicale;
  - SNG;
  - Sonda rettale;
  - clistere evacuativo;
  - rimozione fecalomi previa esplorazione rettale di controllo;
  - CVP;
  - NET (pompa infusione Kangaroo);
  - prelievo venoso;
  - prelievo arterioso (radiale), sviluppo immediato del test EGA e sua interpretazione;
  - prelievo capillare;
  - terapia endovenosa;
  - terapia intramuscolare;
  - terapia sottocutanea;
  - terapia intrarticolare;
  - medicazioni LDP, CVC, PICC/Midline, Porth-a-Cath, ferite chirurgiche e drenaggi;
  - sutura;
  - stomie (urostomia, nefrostomia, colostomia, PEG, tracheostomia);
  - Infusioni endovenose controllate con pompa peristaltica o pompa siringa;
  - gastrolusi;



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI  
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN  
INFERMIERISTICA**

**Sede di Asti**

**A.S.L. AT**  
Azienda Sanitaria Locale  
di Asti



una sanità in salute Fa bene a tutti

- Intubazione oro tracheale (IOT) di urgenza e ventilazione assistita;
- Ventilazione non invasiva (NIV) con ventilatore Carina o Philips;
- Ripristino della temperatura corporea in caso di grave ipotermia con utilizzo di coperta termica;
- Elettrocardiogramma;
- Monitoraggio continuo dei parametri vitali con monitor;
- Cardioversione elettrica con sedazione preventiva ;
- Bendaggio provvisorio di arti fratturati;
- Bendaggi ortopedici;
- Ingessature su arti fratturati.

**7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti**

- Riconoscere precocemente l'insorgenza di complicanze, di situazioni di emergenza applicando tempestivamente le procedure e i protocolli, quali:
  - Shock emorragico, ipovolemico e cardiogeno;
  - Pneumotorace e Embolia Polmonare;
  - Shock settico;
  - Crisi epilettiche;
  - Crisi lipotimica;
  - IRA;
  - Edema Polmonare Acuto;
  - IMA;
  - TVP;
  - Diabete scompensato e chetoacidosi metabolica;
  - Cadute/fratture;
  - Scompenso algico;
  - Paziente post critico in ventilazione;
  - Delirium;
  - Intossicazione acuta di varia natura;
  - Politrauma;
  - Grave ipotermia;
  - scompenso psicotico acuto;
  - casi sociali.

**I parametri vitali dei pazienti vengono rilevati in modo seriato con l'utilizzo di colonnine digitali portatili presenti in ogni medicazione o ambito. Sono presenti 16 monitor dislocati in ogni sala visita + 2 monitor compatti portatili da utilizzare nel caso si renda necessario accompagnare un paziente meritevole di controllo specialistico ad eseguire esami in altri ambulatori.**



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI  
SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN  
INFERMIERISTICA**

**Sede di Asti**

**A.S.L. AT**  
Azienda Sanitaria Locale  
di Asti



una sanità in salute Fa bene a tutti

### **Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ORGANIZZAZIONE**

- 7. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili**
- 8. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.**
- 9. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo**

Lo studente potrà interagire nel lavoro di equipe portando il proprio contributo in termini di contributi all'attività assistenziale

### **Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione FORMAZIONE E AUTOAPPRENDIMENTO / LAVORO DI STUDIO GUIDATO**

- 11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi**

- Previsti incontri di briefing e debriefing periodici al fine di sviluppare la capacità di autovalutazione e orientare il percorso formativo tenendo in considerazione il contratto formativo.

- 12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.**

Sono previsti momenti di autoformazione in gruppo utili all'applicazione del ragionamento diagnostico secondo MAP.

- 13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti**